



Rivista Ufficiale dell'ITET Bassi

MARZO 2024

ISCRIVITI ANCHE QUI!



"DARE E AVERE"
IL NOSTRO PODCAST

LA POESIA, IL NOSTRO SUPERFLUO NECESSARIO

di Daniela De Carlo

Segen, soprannome di Tesfalidet Tesfom, era un ragazzo di 22 anni, arrivato a Pozzallo il 12 marzo 2018, naufrago, salvato dal barcone con cui attraversava il Mediterraneo dalla nave della Ong spagnola Proactiva Open Arms. Pesava solo 30 chili, dopo essere stato trattenuto per mesi e maltrattato in quelli che sono a tutti gli effetti dei campi di detenzione o lager in Libia. Nell'ospedale di Modica, in Sicilia, morì il giorno dopo. Nel suo portafogli gli operatori, in cerca di documenti per il riconoscimento, trovarono due pagine scritte in tigrino, la sua lingua, con inchiostro blu, custodite come un reperto in un foglio plastificato per impedire che si bagnassero nel viaggio: si trattava di due lunghe poesie. Raccontavano l'inferno libico. Oggi Tesfom è annoverato tra i poeti del Mediterraneo, poiché la Treccani ha accreditato queste odi, che, finite nelle antologie per le scuole, consegnano alla storia lui e le difficoltà e le ingiustizie che tanti come lui subiscono. Allo stesso modo, momento di rivincita, di affermazione del proprio valore, riscatto che dona l'immortalità del ricordo presso le future generazioni, quasi a risarcimento delle sofferenze riservate dalla vita, è stata la poesia di Alda Merini, rinchiusa per anni in manicomio e a cui fu perciò tolto anche l'affido delle quattro figlie, e quella di Sibilla Aleramo, poetessa dall'infanzia infelice e vittima a quindici anni di uno stupro per il quale poi fu costretta a sposare il suo violentatore.

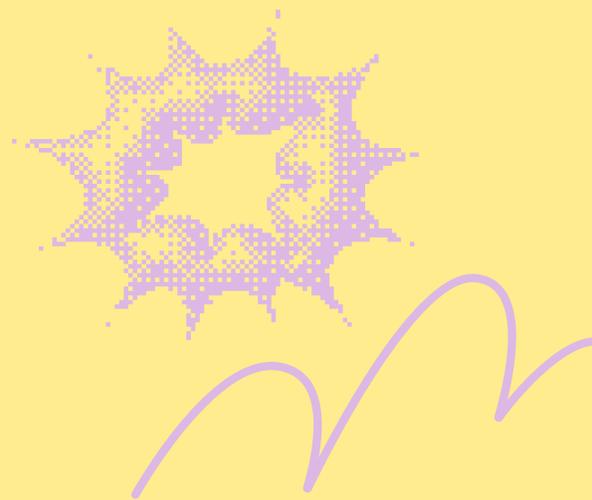
Di questi ed altri esempi si è parlato in molte

classi nella Giornata mondiale della poesia, istituita per il 21 marzo dall'UNESCO nel 1999; poi in una lezione pomeridiana nella Biblioteca scolastica, le vite di poeti e poetesse sono state ripercorse, ed i loro sentimenti, che poi sono i sentimenti universali dell'uomo, rivissuti attraverso le loro parole e le immagini riproposte nei loro versi. La poesia e la letteratura in generale si sono ancora una volta rivelate strumenti atti a scandagliare l'animo umano, il nostro animo, e nell'ambito della scuola lo strumento principe per educare, nel senso letterale della parola latina "educere", cioè "portare fuori", tirar fuori dallo studente quelle che sono le sue potenzialità.

Accanto alle materie più tecniche, la poesia e la letteratura, l'arte figurativa e la musica sono ancora fondamentali per muoversi in un mondo supertecnologico. È il nostro superfluo necessario, che indaga l'invisibile indispensabile. Non è un caso, la diffusione di una nuova moda sui canali social: i Poetry Slam, la sfida a colpi di versi.



IN QUESTO NUMERO...



3

I Selezionati del Mese

Poesia del mese, libro del mese e foto del mese

5

La squadra di scacchi dell'Istituto Bassi

I nostri studenti si sono fatti valere a furia di mosse da maestro

6

In ricordo di Delia Magnani

Scopri i dettagli dell'evento in suo onore

7

Cosa ne pensi su...

La nostra rubrica mensile dedicata a indagini su vari argomenti

8

I colori della primavera

Tutti i modi in cui la primavera si è fatta strada nella letteratura, nella musica, nell'arte

10

21 marzo: giornata nazionale della poesia

Le poesie dei nostri studenti in occasione di questa giornata

12

Le origini dei dolci pasquali

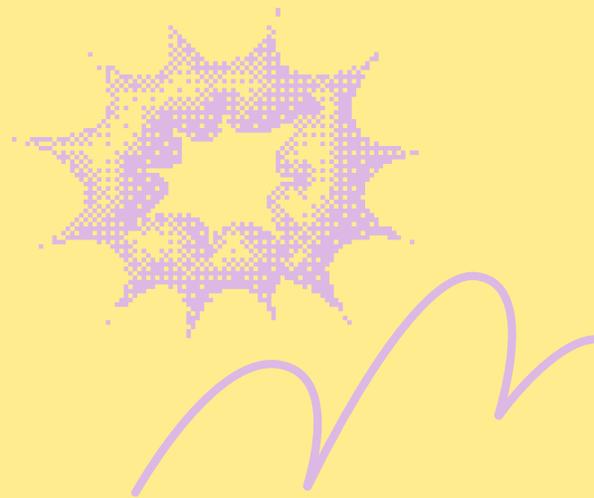
La storia dei piatti più celebri che presto riempiranno le nostre tavole

14

Lorenzo Guerini: l'onorevole al Bassi



IN QUESTO NUMERO...



15

Gli eventi del mese

Scopri tutte le iniziative e gli eventi di Lodi e dintorni

17

Fashion Bassi

Speciale Milano Fashion Week

18

La donna nel mondo della musica

19

Angolo Musicale

Le nuove uscite di questo mese

21

I consigli dello psicologo

Parliamo di disturbi alimentari

22

The Social Innovation Campus

23

Un mondo senza guerra

I SELEZIONATI DEL MESE

LA POESIA

Tempo sei maestro di Segen

Tempo sei maestro
per chi ti ama e per chi ti è nemico,
sai distinguere il bene dal male,
chi ti rispetta
e chi non ti dà valore.
Senza stancarti mi rendi forte,
mi insegni il coraggio,
quante salite e discese abbiamo affrontato,
hai conquistato la vittoria
ne hai fatto un capolavoro.
Sei come un libro, l'archivio infinito del passato
solo tu dirai chi aveva ragione e chi torto,
perché conosci i caratteri di ognuno,
chi sono i furbi, chi trama alle tue spalle,
chi cerca una scusa,
pensando che tu non li conosci.
Vorrei dirti ciò che non rende l'uomo
un uomo
finché si sta insieme tutto va bene,
ti dice di essere il tuo compagno d'infanzia
ma nel momento del bisogno ti tradisce.
Ogni giorno che passa, gli errori dell'uomo sono sempre di più,
lontani dalla Pace,
presi da Satana,
esseri umani che non provano pietà
o un po' di pena,
perché rinnegano la Pace
e hanno scelto il male.
Si considerano superiori, fanno finta di non sentire,
gli piace soltanto apparire agli occhi del mondo.
Quando ti avvicini per chiedere aiuto
non ottieni nulla da loro,
non provano neanche un minimo dispiacere,
però gente mia, miei fratelli,
una sola cosa posso dirvi:
nulla è irraggiungibile,
sia che si ha tanto o niente,
tutto si può risolvere
con la fede in Dio.
Ciao, ciao
Vittoria agli oppressi!

IL LIBRO

101 Riflessioni che cambiano il tuo modo di pensare di Brianna West

"101 Riflessioni che
Cambiano il Tuo Modo di
Pensare" di Brianna
West è un libro che non
solo offre una
panoramica di pensieri
stimolanti e provocatori,



ma anche invita gli studenti a esplorare nuove prospettive. Le riflessioni contenute promuovono il pensiero critico, l'empatia e la crescita personale, rendendolo un'ottima aggiunta per la vostra biblioteca personale. Con una struttura accessibile e temi rilevanti per il pubblico studentesco, questo libro offre un'opportunità unica per l'arricchimento personale e la riflessione critica all'interno della comunità scolastica.

a cura di Alice Giustivi





LA FOTO DEL MESE

Primo posto ai campionati studenteschi di Badminton

LA SQUADRA DI SCACCHI DELL'ISTITUTO BASSI

di Tommaso Russo 1E



La squadra di scacchi del "Bassi" ha vissuto, presso il Circolo Scacchi Wasken Boys di Lodi, una giornata ricca di emozioni.

Oltre al nostro Istituto, hanno partecipato al torneo ben altre nove squadre provenienti dalle scuole lodigiane.

Nei giorni precedenti alla sfida, i nostri scacchisti si sono allenati duramente.

Quando finalmente è giunto il momento di mettere alla prova le abilità sulla scacchiera, l'atmosfera si è caricata di tensione e eccitazione: ogni mossa è stata ponderata con cura e attenzione, ogni pezzo mosso è stato frutto di ore di studio e applicazione.



La squadra ha dimostrato una determinazione senza pari, ha giocato con cuore e passione ogni partita, tuttavia si è qualificata al 4° posto, mancando di poco l'accesso alla fase successiva.

Nonostante la delusione, tra i giocatori si è diffuso un senso di orgoglio per l'impegno profuso e per il gioco di squadra dimostrato; il risultato raggiunto non fatto altro che aumentare la determinazione.

C'è ancora molto da imparare, le future partite saranno un'opportunità per crescere e migliorare, si vuole continuare a lavorare sodo e a prepararsi per le prossime gare con rinnovata dedizione e fiducia.



IN RICORDO DI DELIA MAGNANI



DELIA MAGNANI

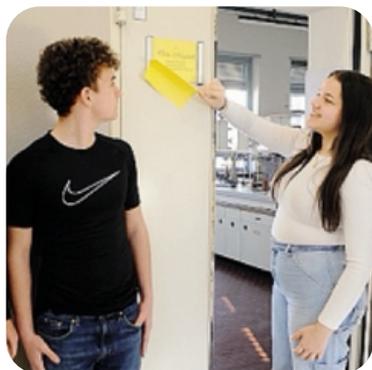
Delia Magnani è stata la prima donna diplomatasi nell'indirizzo geometra nell'anno scolastico 1939/1940, in un periodo storico notoriamente avverso alla formazione femminile.

CRISTINA DONADIO

Cristina Donadio è la figlia di Delia Magnani.

OBIETTIVI DELLA MATTINATA:

Intitolazione del laboratorio di Chimica a Delia Magnani, abbattere le barriere di discriminazione di genere.



Nella mattinata di giovedì 7 marzo, l'Istituto "Agostino Bassi" ha ospitato, presso l'Aula Magna, Cristina Donadio, figlia di Delia Magnani, l'ex dirigente scolastico Corrado Sancilio e due membri dell'Ordine Provinciale Geometri e Geometri Laureati di Lodi. Erano presenti anche l'attuale Dirigente prof.ssa Vincenza Landro e le docenti Monica Rossi e Daniela De Carlo.

Diverse classi del nostro Istituto hanno assistito alla conferenza di intitolazione del laboratorio di Chimica a Delia Magnani.

Dopo i saluti della Dirigente e dell'ex Preside Sancilio, i geometri Silvana Malusardi e Renato Piolini hanno illustrato l'importanza dell'indirizzo CAT, non solo sul territorio ma anche a livello nazionale, evidenziando i cambiamenti subiti da questa professione nel corso degli anni e mettendo in risalto la presenza delle donne in tale ambito.

Le professoresse Monica Rossi e Daniela De Carlo hanno poi descritto il progetto di Toponomastica Femminile che le ha condotte ad analizzare la presenza femminile nelle discipline STEAM e gli stereotipi a cui tali donne sono soggette. Consultando i registri scolastici e l'archivio, le docenti hanno poi individuato Delia Magnani: prima donna diplomatasi geometra al Bassi, con ottimi voti, nel 1940, un periodo storico tutt'altro che favorevole alle donne, divenuta poi docente ordinario di Filosofia all'Università di San Paolo, in Argentina.

Per ultima è intervenuta Cristina Donadio, la quale ha dipinto un ritratto più intimo di questa straordinaria donna.

Al termine della conferenza ci siamo spostati al secondo piano, dove si è svolta la cerimonia di intitolazione del laboratorio di Chimica a Delia Magnani: Cristina Donadio ha tagliato il nastro rosso e alcuni studenti hanno svelato la targa in suo onore.

di Nicola Abbatozzo 3I



COSA NE PENSI SU...

LE NOTIZIE

1. Ti tieni aggiornato con le notizie?

- Sì 32,7%
- No 12,2%
- Abbastanza 55,1%

2. Quanto ti ritieni informato?

- 1 - 8,2%
- 2 - 18,4%
- 3 - 42,9%
- 4 - 24,5%
- 5 - 6,1%

3. Quando ti tieni aggiornato ?

- Giornalmente 32,7%
- Settimanalmente 40,8%
- Mensilmente 10,2%
- Poco 14,3%
- Non mi tengo aggiornato 2%

4. Con quali strumenti?

- Internet 89,8%
- Giornale 4,1%
- Telegiornale 53,1%

5. Quali notizie ti interessano di più?

- Cronaca rosa 36,2%
- Cronaca nera 68,1%
- Politica 40,4%
- Finanza 29,8%

6. Secondo te sono attinenti alla realtà?

- Sì 33,3%
- No 6,3%
- Abbastanza 60,4%

a cura di Noemi e Kevin Grande

I COLORI DELLA PRIMAVERA

di Noemi Grande

Il 20 marzo è il giorno dell'equinozio di primavera e segna il momento in cui la luce del giorno prende il sopravvento sull'oscurità nell'emisfero settentrionale e il Polo Nord inizia a esporsi di nuovo al Sole. Il termine "primavera" infatti viene dal latino «vēr», «splendere».

Questo è il periodo dell'anno in cui iniziamo a sperimentare più energia creativa, animati da una nuova forza vitale nel corpo e nella mente. Inizia la stagione del risveglio della natura, un'esplosione di colori e profumi dei fiori appena sbocciati e delle piante che germogliano, delle giornate più lunghe e del clima più mite. Dopo il freddo e il letargo invernale, l'arrivo della bella stagione è vissuto come una 'liberazione'.

Al termine "primavera" si associano altri concetti legati alla rinascita ed allo splendore, come il periodo della prima gioventù con l'espressione 'la primavera della vita'; un ritrovato vigore interno, fiducia, entusiasmo con 'vivere una seconda primavera'; un momento di risveglio dei popoli o una ribellione dopo un periodo di perdita delle libertà con 'la primavera dei popoli'.

I colori della primavera sono:



I COLORI DELLA PRIMAVERA

Nella letteratura italiana con Piogge di primavera di Gustave Flaubert

Mentre cammini, una nuvola si apre all'improvviso, viene giù acqua. La pioggia, però, finisce quasi subito. Allora, camminando sul selciato della città, si vedono le strade scintillare sotto il sole.

... e con Ramo di mandorlo in fiore di Vincent Van Gogh.



Nel cinema con "Fuori era primavera – Viaggio nell'Italia del Lockdown".

Il film documentario, diretto da Gabriele Salvatores, racconta il vissuto di medici, infermieri, artisti, atleti, bambini, genitori, studenti, insegnanti e carcerati durante i primi due mesi di lockdown.

Nell'arte con la Primavera di Sandro Botticelli...



Nella musica con le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi.

Sono quattro brevi concerti per violino scritti nel 1720. Ogni stagione, composta da tre movimenti, immerge lo spettatore in paesaggi, stati d'animo, nel cuore degli elementi della natura, rappresentativi di Primavera, Estate, Autunno, Inverno. La Primavera è il primo dei quattro "Concerti delle stagioni". L'autore si è basato su di un testo poetico, forse scritto da lui stesso, per comporre la propria musica.

21 MARZO, GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA



Nel risplendente manto primaverile,
scelgo l'immagine di un giardino risorto,
un'opera d'arte tessuta tra i petali.

Il Sole, pittore ardente, dipinge il cielo
con pennellate di luce e calore,
mentre gli alberi, danzatori eleganti,
sfoggiano vesti di verde, fresche e pure.

I fiori sbocciano come l'arcobaleno,
note di canto dolce sciolte nell'aria,
mentre il vento, poeta inquieto,
sussurra versi d'amore tra i prati.

Le api, laboriose e instancabili,
raccolgono tesori dolci come il miele,
e farfalle, ali dipinte di sfumature,
si liberano come sogni leggeri nel cielo.

La Primavera, eterna musa ispiratrice,
in un abbraccio di fragranze e colori,
sfiora le anime in cerca di rinascita,
offrendo speranza e dolci emozioni.

Elia Borsa 2P

L'amore è come una rosa
Ogni petalo è un'illusione
Ogni spina è una realtà
Nomi Grande

Piccolo angelo da quale mi sono fatto rubare il cuore
Che nel suo abbraccio il pensiero muore
Ma il dolore per amore, un compagno fedele
Ci insegna a vivere, a guarire, a essere sinceri
Samir El Yaziji 3I

Sotto il cielo grigio danza la pioggia
un canto sottile tra le foglie,
un'arpa liquida che suona sulla terra assetata.
Gocce come perle scivolano lungo a rami e petali,
dipingendo il mondo di riflessi argentei.
Il suono dolce dell'acqua che accarezza il suolo
risveglia la natura, mentre il profumo fresco
annuncia la rinascita della vita.

Elia Borsa 2P

Volà farfalla dalle ali spezzate
vola
vola lontana
scegli con chi stare.
2E

Rose calpestate
da pavidì uomini;
gli occhi e le urla tacite
si sollevano nel forzato silenzio
frantumando catene.

2E

Tu, amore mio
accarezzata dalla mano di Dio
se tu bene mi vuoi
domani non svegliarmi e veglia su di me finché vuoi
un abbraccio con amore
buoni sogni mio splendore
Samuele Picone 2T

21 MARZO, GIORNATA MONDIALE DELLA POESIA



La pioggia scendeva tenue e una ragazza veniva bagnata da questi cristalli lucenti. Mentre camminava vide una rosa bellissima color rosso che era ricoperta da piccoli semi di acqua. La ragazza la colse e la portò sé. Immaginava quella rosa come un oggetto prezioso da proteggere dai peggiori venti. In molti però volevano ammirarla, e la ragazza la mostrava con orgoglio, si emozionava sempre. Era unica, invece tutti la sgualcivano solo con il pensiero di toccarla. Forse, dopotutto, sarebbe stato meglio nasconderla e metterla in una campana di vetro perché non tutte le rose possono sopportare i bruchi per vedere le farfalle, non tutte le rose hanno gli artigli, ma tutte le rose si possono addomesticare. La ripiantò sicura che un giorno prima o poi sarebbe venuta a riprendersela qualcuno che ne avrebbe capito il valore.

Mattia Agostino

Sotto il cielo stellato
Sospesi nell'eterno
Il nostro amore è un'opera d'arte
Un sogno vero
Daniele Denti 3I

Nelle strade danzano maschere e colori,
Carnevale risveglia i cuori,
feste di risate e allegria,
in un vortice di pura magia.

Vestiti sontuosi, maschere d'arte,
ogni viso coperto, segreto in parte.
Il suono di musica avvolge l'aria
balli scatenati sotto la luna solitaria.

Coriandoli in volo, come stelle cadenti,
sospesi nell'ebbrezza di momenti ferventi.
Gioia contagiosa, risate nel vento,
Carnevale dipinge un mondo accattivante.

Nascondersi dietro maschere di gloria,
rivelano l'anima di questa storia.
Lanterne luminose, sguardi che brillano,
nel Carnevale, i cuori si riscaldano.

Intrighi e misteri sotto l'ombra del
travestimento.

Carnevale, dolce incanto, nel firmamento.
Festeggiare l'effimero, il tempo che sfugge.

Elia Borsa 2P



di Kevin Grande

LE ORIGINI DEI DOLCI PASQUALI

Se dopo Natale, Capodanno e Carnevale pensavate di mettervi a dieta, sbagliate di grosso, perché anche questa volta ecco a voi serviti i dolci tipici della Pasqua, pronti da gustare.

Colomba pasquale

La colomba pasquale, dolce tipico del nostro Paese e presenza ormai costante nelle nostre case, ha origini non molto lontane. Venne commercializzata per la prima volta nel '900 a Milano da un'azienda dolciaria che prese ispirazione dal panettone, ma caratterizzandola con una glassa di mandorle in superficie. Questo dolce richiama la forma di una colomba ad ali spiegate e nel tempo è divenuto simbolo di pace e salvezza.

Uovo di Pasqua

La scelta di regalare l'uovo a Pasqua non è casuale. Questa tradizione ha origini remote, diffusa fin dall'antichità soprattutto per il valore simbolico legato alla nascita e alla vita che l'uovo ricopre. Ne abbiamo attestazioni in Germania, nel Medioevo, per poi arrivare ai giorni nostri. Invece l'idea di inserirvi un dono dentro è attribuita a Fabergé, un gioielliere e orafo russo, nato nel 1846 e noto appunto per le Uova Fabergé. Ma c'è chi crede che questa usanza fosse già diffusa nel Settecento a Torino.

Ciaramicola

La Ciaramicola è un dolce che anticamente veniva offerto dalle donne ai futuri mariti; divenne poi dolce tipico pasquale dell'Umbria, in particolare di Perugia, di cui racchiude in sé tutta la storia: la sua forma circolare riprende quella della città, mentre il rosso dell'impasto e il bianco della glassa rimandano ai suoi colori, e gli zuccherini variopinti ne rappresentano i cinque rioni. Questo dolce è stato riconosciuto come Prodotto Agroalimentare Tradizionale.

Pastiera napoletana

La pastiera napoletana è un dolce tipico preparato a Napoli. Le origini sono legate al mito della sirena Partenope che scelse come dimora il Golfo di Napoli. Per ringraziarla il popolo le offriva sette doni durante un misterioso culto: la farina, simbolo di ricchezza; la ricotta, simbolo di abbondanza; le uova, di fertilità; il grano cotto nel latte, simbolo dell'unione dei doni della terra e degli animali; i fiori d'arancio, simbolo della terra campana; le spezie, simbolo dell'unione fra i popoli; lo zucchero, simbolo della dolcezza del canto della sirena.

di Kevin Grande

LE ORIGINI DEI DOLCI PASQUALI

Scarcelle pugliesi

Le scarcelle pugliesi sono un dolce tipico della Puglia, originario di Manfredonia ma diffuso in altre parti del Sud Italia (in Salento e in Sicilia è chiamato *cuddhura*), cucinato per le festività pasquali. La frolla viene preparata in grosse trecce, chiusa attorno ad un uovo sodo che simboleggia la rinascita della primavera e la resurrezione. La tradizione vuole che la preparazione di questi dolci inizi la Settimana Santa e vengano poi consumati per tutte le feste pasquali. Possono anche esserci forme diverse e tradizionalmente i due fidanzati se le scambiavano: il ragazzo consegnava alla ragazza la pupa e quest'ultima a lui il gallo.

Agnelli di marzapane

La tradizione di questo dolce è antichissima, affonda le sue radici a Favara, dove le suore del Collegio di Maria lo cucinarono per il significato che l'agnello ricopre nella Pasqua cristiana. La tradizione si è poi tramandata di generazione in generazione fino ad arrivare ai giorni nostri. È un gesto comune in Sicilia regalare questi agnelli pasquali, sia tra i bambini che tra gli adulti. Questo dolce racchiude in sé uno degli elementi più significativi della pasticceria siciliana ovvero la pasta di mandorle, decorata e guarnita con scorze di arancia e limone glassate.



LORENZO GUERINI

L'Onorevole al Bassi

di Marco Bassi 41

Il 24 febbraio, l'ITET Bassi ha avuto l'onore di incontrare l'Onorevole Lorenzo Guerini, ospite dell'intervista del "Bassotto", un progetto che comprende la stesura di un giornalino mensile e la creazione di podcast con personaggi attivi in diversi ambiti, come spettacolo, musica, scuola.

L'ex Ministro, frequentante il nostro Istituto negli anni '80, ha dimostrato grande interesse per il progetto e una grande umanità verso ragazzi e professori, rendendosi da subito disponibile e mostrando la sua professionalità e cordialità.

Durante l'incontro sono stati ricostruiti i passi di un singolare uomo che da una piccola cittadina quale Lodi, partendo da un'umile famiglia, è riuscito a trovare la sua strada frequentando prima il Bassi, dove ha scoperto la sua passione per il diritto e le cariche amministrative, continuando poi gli studi in Scienze Politiche presso Università Cattolica di Milano.

Iniziando con i più semplici incarichi nel comune di Lodi fino a divenire Ministro della Difesa durante i controversi anni del Covid, Deputato della Repubblica Italiana ha stretto relazioni



che spesso sono sfociate in amicizie con i più grandi diplomatici del mondo, tessendo una rete di buone comunicazioni globali. La sua duplice elezione come presidente del COPASIR, il Comitato per la sicurezza della Repubblica, dimostra ancora una volta l'impronta lasciata dall'Onorevole e la sua preparazione in diversi campi.

In conclusione, l'onorevole, su richiesta dei ragazzi, ha elargito alcuni consigli sia sulla vita politica che sulle scelte di tutti i giorni, quelle che ci accompagnano nel nostro cammino.

Ha colpito soprattutto la sua frase "nella vita occorre avere i piedi per terra ma la testa sempre ben in alto": bisogna ambire ad una vita ricca di umiltà ma anche di grandi aspirazioni e sogni per poter arrivare dove la testa vorrebbe, senza volare ma fidandosi del proprio percorso.

GLI EVENTI DEL MESE

COSA	QUANDO E DOVE
<p>Ospiti a Palazzo, esposizione dell'opera "Il lavacro dell'umanità" di Gaetano Previati</p> <p>Tino Bracchi - un uomo di pianura, personale di pittura</p>	<p>Dal 28.03.2024 al 21.04.2024</p> <p>Giovedì e venerdì dalle 16.00 alle 19.00</p> <p>Sabato e domenica dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 19.00</p> <p>presso Bipielle Arte (Via Polenghi Lombardo, Spazio Tiziano Zalli, Lodi)</p>
<p>Pasquetta in Abbazia: la grande caccia all'uovo</p>	<p>01.04.2024</p> <p>Dalle ore 10:00 alle ore 12:00</p> <p>presso Abbazia di Chiaravalle (Via Sant'Arialdo 102, Milano)</p>
<p>Fiera dell'Angelo 2024, Pasquetta a Milano tra fiori e mercatini</p>	<p>01.04.2024</p> <p>Dalle ore 08:00 alle ore 18:00</p> <p>presso Chiesa di Sant'Angelo (Piazza Sant'Angelo, Milano)</p>
 <p>Con Grazia - Progetto in ricordo di Maria Grazia Scotti (per iscriversi contattare 3317979878)</p>	<p>06.04.2024 dalle 09.30 alle 11.30 e 13.04.2024 dalle 15.00 alle 17.00</p> <p>presso Centro Antiviolenza (Via Paolo Gorini 19, Lodi)</p>
<p>Giornata FAI, Caccia al tesoro</p>	<p>07.04.2024</p> <p>Centro storico (Lodi)</p>

GLI EVENTI DEL MESE

COSA	QUANDO E DOVE
Le donne di casa Manzoni, I testi Manzoniani nella Biblioteca Cosway	07.04.2024 Dalle 17.00 alle 18.00 presso Sala della Musica, Fondazione Cosway (Piazza Zaninelli 13, Lodi)
Poesie dell'Italia contemporanea Tommaso Di Dio dialoga con Silvia Righi, poetessa e organizzatrice culturale	12.04.2024 Dalle 17.30 presso Sala ex Chiesetta della Provincia (Via Fanfulla 14, Lodi)
Torna a Crema la Mostra Mercato del Piccolo Antiquariato e del Vintage 2024	13.04.2024 e 28.04.2024 Dalle ore 09.00 alle ore 18.00 presso Giardini di Porta Serio (Piazza Garibaldi, Crema)
Le strade del gusto, della bellezza e del gioco 2024	14.04.2024 Dalle ore 09.30 alle ore 19.30 a Crema (Viale Repubblica)
L'antico baule, mercatino dell'antiquariato e collezionismo	21.04.2024 a Lodi Vecchio (Piazza Vittorio Emanuele II 23)
Stagione internazionale di chitarra classica 2024, con Renata Arlotti	28.04.2024 Dalle ore 17.00 presso Aula Magna Liceo Verri (Via San Francesco 11, Lodi)
Donne e letteratura Il respiro del vento - L'inganno di Chiara Guidarini	30.04.2024 Dalle 21.00 presso Teatrino Giannetta Musitelli (Via Paolo Gorini 21, Lodi)

FASHION-BASSI

MILANO FASHION WEEK

di Claudia Varacalli e Alice Giustivi

Si è appena conclusa la settimana della moda, che come ogni anno detterà le tendenze che ci accompagneranno nel prossimo autunno inverno. Andiamo a vedere giorno per giorno quali sono state le sfilate e gli eventi più memorabili.

GIORNO 1

La prima giornata di Fashion Week è iniziata con le sfilate di Fendi, Diesel ed Etro, che hanno costretto gli invitati a scegliere tra look romantici dai colori terrosi (per Fendi ed Etro, ma anche Max Mara) oppure street e sexy, giocando sulle trasparenze (per Diesel). A vederli, sembrava che chi si aggirava per le strade di Milano avesse una doppia personalità, ma forse è anche questo il bello della moda: che ti permette di scegliere chi vuoi essere, un giorno alla volta.

GIORNO 2

Una bellissima pioggerella ha inaugurato il secondo giorno di Fashion Week a Milano, che non sembra avere intenzione di finire. Tra ombrelli e cappucci, si sono fatti strada i partecipanti delle sfilate, che sgattaiolavano imbarcati tra Prada (dove riappare Maria Carla Boscono dopo 10 anni), MM6, per poi concludere con GCDS e Moschino. L'utility wear sembrava prevalere, la comodità di proteggersi dal clima avverso, sulla sfacciataggine di apparire e basta.

GIORNO 3

Doveva piovere tutto il giorno, per fortuna a un certo punto è spuntato il sole a illuminare gli outfit colorati che entravano alla sfilata di Marni, ritornata a calcare la passerella per il 30esimo compleanno. Nel pomeriggio anche Gucci, e giù di rosso Ancora e tanto, molto, vinile.

GIORNO 4

Il sabato della Fashion Week, si sa, è il giorno migliore o peggiore, vedetela un po' come volete. L'ultimo sprint, in cui si alternano ogni minuto sfilate da ogni parte della città. Da Dolce & Gabbana, che ci ha insegnato come abbinare la giacca tuxedo, passando per l'eterna eleganza di Ferragamo e il minimalismo in block color di Jil Sander, fino a Bally, con le sue allusioni intellettuali, apprezzate tanto dagli artisti, e Bottega Veneta. Tanti appuntamenti, tante occasioni per sfilare in mezzo alla città mostrando i tuoi colori.

LA DONNA NEL MONDO DELLA MUSICA

La storia della presenza femminile nella musica è un ricco intreccio che attraversa i secoli, abbracciando una vasta gamma di generi e culture. Nel corso dei secoli, le donne hanno dovuto superare significativi ostacoli per ottenere il riconoscimento nel mondo della musica.

Figure come Clara Schumann e Fanny Mendelssohn, nonostante il loro talento equiparabile a quello dei loro colleghi maschi, hanno lottato per affermarsi in un ambiente dominato dagli uomini, ma hanno lasciato un segno indelebile nella storia della musica con le loro opere.

Nel ventesimo secolo, le donne hanno iniziato a farsi strada con maggiore determinazione nella musica popolare. Icone come Billie Holiday ed Ella Fitzgerald hanno superato barriere razziali e di genere nel jazz, mentre artiste come Madonna e Beyoncé hanno ridefinito il concetto di femminilità nell'industria musicale, promuovendo messaggi di autonomia e indipendenza. Nonostante i progressi, le donne nel settore musicale affrontano ancora numerose sfide, tra cui disparità di retribuzione, sottovalutazione professionale e sessismo.

Nel corso dell'attuale secolo, la presenza femminile nel mondo della musica ha continuato a crescere, con artiste che hanno lasciato un'impronta significativa in vari generi e contesti. La musica pop, in particolare, ha visto emergere figure femminili di spicco che hanno utilizzato la loro piattaforma per sfidare le convenzioni e promuovere messaggi di empowerment.

Artisti come Rihanna, Katy Perry e Ariana Grande hanno dominato le classifiche mondiali, diventando non solo icone della musica ma anche influenti figure culturali. È possibile prendere come esempio Rihanna, che con la sua etichetta discografica e la sua linea di cosmetici, ha mostrato come le artiste possano espandere il loro impatto al di là della musica.

Tuttavia, la rappresentanza femminile in ruoli chiave come la produzione musicale e l'ingegneria del suono è ancora scarsa, e molte artiste devono bilanciare le responsabilità personali con quelle professionali. La musica è stata spesso un veicolo per le donne per promuovere il cambiamento sociale, affrontando temi come i diritti femminili e l'equità. Artisti come Nina Simone e Joan Baez hanno sostenuto movimenti sociali e politici attraverso la loro musica, mentre altre come Taylor Swift e Lady Gaga hanno portato all'attenzione del pubblico questioni come la violenza di genere e la parità dei diritti.

La figura della donna nella musica simboleggia la continua lotta per l'equità e la rappresentanza.

È importante riconoscere le sfide ancora presenti e sostenere attivamente l'uguaglianza di genere nell'industria musicale.

Le donne continuano a ispirare e plasmare la cultura musicale, dimostrando che la musica non solo riflette i cambiamenti sociali, ma può anche influenzare grandi trasformazioni.

di Alessandro Corrado 5B

ANGOLO MUSICALE

MELODIE MALEDETTE: KID YUGI E 'I NOMI DEL DIAVOLO'

a cura di Andrea Meraldi

Il rapper italiano Kid Yugi ha colpito di nuovo, questa volta con il suo secondo album intitolato "I Nomi del Diavolo".

Dopo il successo di "The Globe", certificato disco d'oro, Kid Yugi esplose nel panorama musicale italiano come una delle sorprese più brillanti della scena rap degli ultimi anni.

Questo nuovo album, infatti, ha già venduto più di 10 mila copie in pre-ordine e promette di essere un viaggio coinvolgente attraverso le varie forme del Male.

"I Nomi del Diavolo" è un "concept album" ispirato al romanzo "Il Signore delle Mosche" di William Golding, in cui il cantante, riprendendo i molteplici nomi e volti che il Male ha assunto nelle varie culture e tradizioni popolari, esplora le diverse manifestazioni della malvagità nella società contemporanea, influenzando sia l'individuo che la collettività.

Con oltre 200 milioni di stream, 4 dischi d'oro e uno di platino, con testi ricchi di riferimenti letterari e cinematografici, Kid Yugi ha già conquistato sia la critica che il pubblico.

L'album presenta, inoltre, featuring con altri artisti di spicco, come Sfera Ebbasta, Geolier, Tедуa, Ernia, Tony Boy, Artie 5ive, Papa V, Noyz Narcos e Simba La Rue.



L'atmosfera oscura e misteriosa delle canzoni è anticipata dalla copertina dell'album stesso che, raffigurando il gran ballo di Satana, omaggia all'opera di Michail Bulgakov, "Il Maestro e Margherita".

Le tracce dell'album spaziano da brani cupi e dark come "L'Anticristo" a ballate dolci e commoventi come "Eva", realizzata in collaborazione con Tедуa. Ogni testo affronta in modo unico e coinvolgente un aspetto diverso del Male, dall'essere nemici alla denuncia sociale.

Kid Yugi, con il suo mix unico di realness e riferimenti culturali, con più di 2 milioni di ascoltatori mensili su Spotify e collaborazioni con artisti e produttori di rilievo, dimostra la sua versatilità e il suo talento, confermandosi come una delle voci più interessanti e originali del rap italiano.

ANGOLO MUSICALE

RADIO SAKURA: LA FIORITURA DI ROSE VILLAIN

a cura di Andrea Meraldi

Il secondo album di Rose Villain, "RADIO SAKURA", è un'immersione profonda nel suo mondo musicale e ci porta a esplorare le sue sfaccettate anime.

Dopo l'esperienza sanremese con il brano "CLICK BOOM!", l'artista milanese si sdoppia: da una parte emerge la Rose Villain più intima e sensibile, mentre dall'altra si manifesta una versione più frizzante e leggera. A differenza del suo prequel "Radio Gotham", caratterizzato da atmosfere tenebrose e buie, "RADIO SAKURA" evidenzia con un cambio di rotta: simboleggia la rinascita, anticipa la primavera e inaugura una nuova fase per l'artista. Sebbene il pessimismo rimanga un elemento centrale, Rose Villain affronta i suoi problemi con maggiore determinazione e sicurezza. Brani come "GRAFFITI" e "IL MIO FUNERALE" esplorano tematiche malinconiche e introspettive, mentre tracce come "TRASPARENTE" rivelano il lato più intimo della cantante. L'album offre un mix emozionale, delle montagne russe tra i sentimenti dell'artista. La scelta dei featuring si rivela azzeccata, ben sei tracce su dodici sono in collaborazione con altrettanti artisti.



Composizioni come "STAN" con Ernia, "BRUTTI PENSIERI" con Thasup e "COME UN TUONO" con Guè evidenziano una forte carica emotiva.

Sebbene Rose Villain dimostri una notevole abilità nel portare avanti i brani da sola, le tracce in cui si presenta senza collaborazioni hanno ottenuto un basso numero di ascolti. Questo risultato non deve demoralizzare, poiché evidenzia comunque la poliedricità e la forza artistica della cantautrice che, in un panorama musicale dominato spesso dal feat., riesce a brillare anche in solitaria.

"RADIO SAKURA" si rivela un album soddisfacente che testimonia la crescita artistica della cantante. Il suo fiore musicale continua a sbocciare tra gli appassionati di musica, offrendo un'arte di pregio che speriamo continuerà a fiorire nei prossimi tempi.

I CONSIGLI DELLO PSICOLOGO

DISTURBI ALIMENTARI

di Salvatore Pulicetta

I disturbi alimentari sono atteggiamenti patologici nei confronti del cibo, dell'immagine corporea e del peso. Questi possono includere l'anoressia, la bulimia ed il disturbo da alimentazione incontrollata.

Spesso sono legati a una serie di fattori, tra cui pressioni sociali, bassa autostima, stress e problemi familiari. Essere consapevoli di queste problematiche è fondamentale, poiché possono influenzare la salute fisica e mentale in modi significativi. Inoltre, possono interessare chiunque, indipendentemente dall'età, dal sesso o dalla provenienza.

È importante riconoscere i segnali di un disturbo alimentare, ad esempio dei cambiamenti improvvisi nell'alimentazione, perdita di peso eccessiva, isolamento sociale e ossessione per il cibo e il peso corporeo.

Non bisogna sottovalutare l'importanza di una sana alimentazione e di uno stile di vita equilibrato. Mangiare in modo sano e fare regolare attività fisica sono importanti per il benessere del nostro corpo e della nostra mente. Bisogna ricordare che non esiste un corpo perfetto e che ognuno di noi è unico e prezioso a modo suo.

THE SOCIAL INNOVATION CAMPUS

Il 28 e il 29 febbraio a Milano Rho Fiera, nel distretto Mind (Milan INnovation District), si è tenuto l'Hackathon del Social Innovation Campus 2024. Il Social Innovation Campus è il primo Campus italiano sull'Innovazione Sociale lanciato nel 2019 dalla Social Innovation Academy di Fondazione Triulza in MIND Milano. L'obiettivo è coinvolgere le nuove generazioni in momenti di confronto e sperimentazione per progettare insieme un futuro sostenibile, ispirandosi all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

All'Hackathon, della durata di 24 ore, hanno partecipato 15 team, classi quarte e quinte provenienti dalle scuole di tutta Italia, tra cui anche la 3^A E SIA e la 3^A S Turismo del nostro Istituto.

Dopo essere state accolte, le diverse classi hanno ricevuto in dotazione magliette e cuffie e successivamente è iniziata la vera e propria gara: ogni squadra aveva a disposizione 6 challenge che prevedevano lo sviluppo di un progetto. Le challenge riguardavano la pulizia urbana, le cooperative di piattaforma, la riqualificazione degli spazi fisici e il futuro della mobilità. L'ultima era una challenge facoltativa e trasversale sull'intelligenza artificiale e il cloud computing.

Ogni team doveva estrarre a sorteggio, e quindi sviluppare obbligatoriamente, una tra le prime cinque challenge, poi poteva sceglierne un'altra da abbinare e infine decidere se svolgere anche quella trasversale. Il prodotto finale doveva consistere in una presentazione con un'infografica riassuntiva, inoltre poteva essere creato un video per promuovere il progetto.

Ogni aggiunta facoltativa (video e challenge trasversale) oltre alla presentazione permetteva di alzare il punteggio, così come lo speech del giorno successivo al pubblico e alla giuria.

Noi alunni di 4^A S, nome della squadra "Zootropolis", abbiamo sviluppato un progetto di riqualificazione urbana del parco "Belgiardino" di Lodi: abbiamo ipotizzato edifici adatti a ospitare spazi ricreativi e aule studio, avendo cura del verde, per creare un vero e proprio distretto a disposizione della comunità, accessibile e sostenibile. Inoltre il nostro progetto prevedeva a livello sociale un vero e proprio scambio di servizi tra le persone che lo avrebbero frequentato, considerando le prestazioni da fornire in base ai bisogni del nostro target.

L'esperienza di lavorare per 24 ore consecutive ci ha caricati di adrenalina pura, molti di noi sono andati avanti anche la notte senza dormire, il gruppo ha avuto momenti di up e down uno dietro l'altro, ci siamo trovati ad affrontare una situazione completamente nuova e a non sapere come ognuno di noi l'avrebbe gestita, il che ha scatenato un'altalena di emozioni. Alla fine però siamo riusciti a realizzare il meglio che potevamo.

Con il nostro "Welfare Innovation District" ci siamo classificati quinti, vincendo così una stampante per la nostra classe. Abbiamo imparato moltissimo dal lavoro in team, è stato complesso coordinare 19 persone per un unico obiettivo finale, ma la soddisfazione è stata grandissima e possiamo dire di aver portato a casa molti insegnamenti.

di Beatrice Orcadi 4S



UN MONDO SENZA GUERRE

Avete mai pensato ad un mondo senza guerre? Probabilmente non lo avete mai visto.

In effetti le guerre ci sono sempre state, l'uomo ha sempre desiderato espandersi nei territori vicini fino a fondare il suo impero nazionalista.

Forse conosciamo alcune guerre per averle studiate a scuola o perché ci sono state riportate dai media, altre perché le abbiamo vissute in prima persona.

Ad esempio, conosciamo abbastanza la II e la I guerra mondiale, di cui ci hanno magari parlato anche i nonni o i bisnonni; conosciamo anche molto bene la guerra in Ucraina e quella a Gaza.

Le perdite umane, i danni materiali o solo lo stress emotivo di tanti poveri ragazzi che combattono tuttora come ottant'anni fa nelle trincee dovrebbe farci riflettere, eppure noi italiani stiamo mandando rifornimenti militari, quasi come a sfidare ciò che è scritto nella nostra Costituzione: che l'Italia ripudia la guerra.

A mio avviso, nessuna guerra è davvero giusta e bisognerebbe smettere di provocare altre nazioni, piuttosto cercare soluzioni pacifiche per risolvere problemi. Occorrerebbe che gli Enti internazionali, come l'ONU, riuscissero a trovare una voce concorde ed anche più autorevole per dirimere queste questioni, per essere dei veri garanti di pace tra i contendenti.

Solo così potremmo evitare situazioni come quella di questa estate, quando abbiamo quasi rischiato una guerra atomica con la Polonia, una nazione che è parte della Nato, e la Bielorussia, vicina invece alla Russia. Dovremmo chiederci se queste associazioni sono davvero necessarie.

Questa instabilità politica poi genera povertà, insicurezza ed anche una minore attenzione ai problemi climatici, tutti fattori che influiscono sull'emigrazione.

Non è un caso che nel nostro Paese, rischiando (ed addirittura perdendo) la propria vita, nel 2023 siano sbarcati più di 150 mila migranti, il 50% in più rispetto al 2022 e oltre il 130% in più rispetto al 2021.

E non è sufficiente né giusto rifiutarli perché chiunque di noi al loro posto avrebbe fatto lo stesso. Edoardo Bennato sognava: "Niente odio né violenza, né soldati né armi. Forse è proprio l'isola che non c'è".

Ghali oggi dice ripete esattamente lo stesso concetto: "Casa mia o casa tua che differenza c'è? Non c'è".

Passano gli anni, eppure si ripresentano sempre gli stessi problemi!

di Mattia Agostino

CONTATTI

I NOSTRI SOCIAL



@itebassi



ITE A. Bassi



ITE A. Bassi

IL NOSTRO SITO



ITE A. Bassi

LA NOSTRA REDAZIONE

Direttrice della rivista: Alice Giustivi 4F

Redattori: Mattia Agostino 1I, Kevin Grande 1I, Salvatore Pulicetta 3I, Noemi Grande 3I, Flora Coppola 2L, Martina Romano 2L, Samantha Loyola 2L, Claudia Varacalli 4F, Danilo Mauriello 3A

Responsabili podcast: Andrea Meraldi 4I, Andrade Gian Pablo 4I, Maldis Matteo 4I, Niccolò Zammarini 4I, Beatrice Orcadi 4S, Luca Sozzi 4I, Luca Cimino 4I

Supporto professori: Daniela Battiato, Paola Carrà, Daniela De Carlo, Paolo Latella, Francesca Spagnoletta, Maria Luigia Timpano



SE SEI INTERESSATO A...

Contribuire al prossimo numero con articoli, fotografie, poesie, racconti, consigli, scrivici all'indirizzo mail:
comunicazione@bassi.edu.it